

REGNO D'ITALIA.

Milano 24 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI,

Sua Altezza Imperiale il Principe Vice Re con venerato Decreto 18 corrente dato dal Quartiere Generale di Verona ha ordinato.

1. Che a datare del primo giorno di Gennajo prossimo il servizio de'foraggi per l'Armata, sarà fatto per conto del Governo.
2. Che gli acquisti di fieno, avena, o grano turco necessari per assicurare questo servizio durante il mese di Gennajo saranno fatti nei Dipartimenti d'Olonaj, dell' alto Pò, del Mincio, e del Mella.
3. Che il prezzo di questi acquisti non potrà eccedere il prezzo comune de'rispettivi adeguati ch' ebbero luogo nel corso de' mesi d'Ottobre e Novembre dell'anno corrente, da notificarsi dai Prefetti.
4. Che gli acquisti fatti nei modi succitati per l'Armata saranno pagati a denaro contante, ed in valuta al momento della consegna delle derrate.
5. Che nessun Particolare Possessore, o Detentore nei detti Dipartimenti delle derrate specificate all' art. 2. potrà rifiutarsi di vendere per servizio dell' Armata quelle eccedenti i suoi bisogni fino alla raccolta prossima, qualora il valore gli sarà offerto in denaro, ed al prezzo stabilito dietro le disposizioni dell' art. 3. del Decreto medesimo.

Al momento pertanto che i Signori Podestà, e Sindaci riceveranno la presente Circolare ne renderanno con-

sa-

sapevoli i Possessori, o Detentori di tutte le derrate, avvertendoli che non possono per qualsivoglia titolo o pretesto ricusarsi alla vendita di esse nella quantità, ed al prezzo, e fino al tempo prefisso dall' art. 5. del detto Decreto, onde così prevenuti possano evitare le misure di rigore contro la *propria persona*, che sarebbero altrimenti inevitabili al caso d' inobbedienza.

I prezzi adeguati de' suddetti generi risultanti dalle notificazioni legali dei mesi d'Ottobre, e Novembre sono i seguenti,

FIENO		AVENA		GRANO TURCO	
al Fascio Milanese.	al Centinajo. Metrico	alla Soma Milanese.	alla nuova Soma.	al Moggia Milanese.	alla Soma nuova
Lir. 8. 14. 9.	Lir. 10. 6. 8.	Lir. 12. 51. 8.	Lir. 7. 61. --	Lir. 16. 24. 8.	Lir. 11. 15. 7.

Io mi lusingo che i Sigg. Podestà, e Sindaci sapranno dal loro canto prestarsi con tutto l'impegno nell'esecuzione di questa superiore ordinanza in quanto li riguarda, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CIGOGNARA Segr. Gen.

Leguano

N^o 3114.

1^o de 31. xembre 1813.

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA

DIVISIONE II.
SEZIONE III.

N.º 54657.

OGGETTO.

Perchè con misure energiche
sia tolto ogni abuso intorno
al servizio delle sussistenze
e venga in ogni modo assi-
curata al soldato la dovuta
competenza.

CIRCOLARE.

Milano, 20 novembre 1813.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Ai Signori Generali Comandanti,
Ispettore generale della Gendarmeria,
Comandanti dei Corpi,
Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ispettori e Sottispettori alle Rassegne,
Ordinatori e Commissarj di Guerra.

*M*i sono pervenuti dei riclami intorno agli abusi che regnano in alcune Piazze non solo sulla cattiva qualità dei generi che si forniscono per la sussistenza del soldato, ma ben anche sul peso e misura per cui sono decimate le dovute competenze.

Mentre da degli ordini perchè siano puniti con tutto il rigore della legge gli autori di un tale disordine, richiamo alla più stretta osservanza le veglianti discipline sulla qualità e composizione delle razioni dovute alle truppe secondo la loro posizione, e rendo personalmente responsabili di ogni ulteriore disordine i signori Comandanti militari ed il Commissariato di guerra.

Standoni sommanente a cuore che il soldato sia nutrito come prescrivono i Regolamenti e le ripetute mie istruzioni, egli è certo che qualunque abuso mi verrà da questo momento denunciato, sarà da me punito in modo esemplare, non essendovi scusa che possa valere per togliere la menoma parte, o ritardare la sussistenza dovuta ai difensori dello Stato.

Sia poi particolar cura dei Comandanti dei Corpi di occuparsi col massimo interesse onde il soldato riceva in tempo debito il soldo, il vestiario ed ogni altro oggetto, su di che chiamo responsabili anche i Funzionarj d'ispezione.

I signori Generali Comandanti, Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci, Ispettori e Sottispettori alle Rassegne, Ordinatori e Commissarj di Guerra si faranno un sacro dovere per concorrere colle loro disposizioni onde questa mia eccitatoria faccia sparire qualunque mancanza potesse esistere, sia sulla assicurazione de' viveri, sia sopra ogni altro oggetto relativo al completo trattamento delle truppe.

Ho l'onore di salutarla con distinta considerazione.

A. FONTANELLI.

A. 193.
J^{no} li 17. gmbve 1413.

REGNO D' ITALIA.

Milano 13 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI.

Con sommo mio rammarico veggio rallentata l' esecuzione della mia Circolare 2 corrente N. 23811 riguardante l' immediato approvvigionamento di riserva per Mantova, che deve farsi contro pagamento, e ne' modi stabiliti per le precedenti requisizioni.

Se è dovere preciso d' ogni Suddito fedele, e d' ogni buon Cittadino l' accorrere, allorchè le circostanze lo esigono, alla difesa del Sovrano, e della Patria colle sostanze non solo, ma ben anco colla vita, io non so persuadermi come il Dipartimento d' Olona che in ogni occasione diede luminosissime prove di vera suditanza, e di sincero interessamento per il pubblico bene, ora si mostri indolente, e cerchi sottrarsi alle somministrazioni dei generi necessarj alle sussistenze de' bravi che combattono per la salvezza nostra.

Qualora l' obbligo il più sacro che lega ogni Cittadino verso il Monarca, ed il corpo sociale non sieno stimoli sufficienti a far eseguire de' sacrificj indispensabili al ben comune, l' umanità almeno che si plausibilmente caratterizza l' animo d' ogni Italiano, deve spingere ciascuno a fare ogni sforzo, onde le Armate, che per noi espongono la propria vita, non manchino de' generi indispensabili alla loro sussistenza.

Si dovrà dunque dire con nostra vergogna che in questi momenti fummo sordi agli ordini i più precisi del provvido Principe, e difensore nostro, ed alle voci de' nostri prodi Fratelli, che pure con tutta ragione attendono i nostri solleciti soccorsi?

No

No che di sì vituperevole taccia non è meritevole questo Dipartimento; nè sarà mai vero che i di lui abitanti affascinati da timori suscitati dall'ignoranza, o dalla malevolenza abbiano a meritare le superiori censure.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci chiamati per dovere della loro carica all'esecuzione di così importanti doveri, deggiono ora piucchè mai scuotere nell'anime de' loro amministrati que' sentimenti di fedele sudditanza verso l'amatissimo Sovrano, e di amore verso de' loro simili, che in ogni epoca distinse luminosamente gli Italiani.

Qualunque ritardo comprometterebbe certamente le Autorità tutte, ed i loro amministrati, e mi costringerebbe a far uso mio malgrado di mezzi violenti, onde ottenere l'immediato versamento de' generi attribuiti colla mia succitata circolare 2 corrente.

Attendo pertanto con impazienza il momento di poter assicurare il Governo che i Comuni tutti del mio Dipartimento si sono anco in questa occasione segnalati col fornire all'Armata i generi di sussistenza che il Governo, contro pagamento, esige rispettivamente dai medesimi.

I Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci si compiaceranno accusarmi ricevuta della presente, e farmi rapporto immediatamente sull'esito di quanto avranno operato a questo riguardo.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

77. 1785.

P.^o liro. qmbre 1813.

Milano, il 2 ottobre 1813.

CIRCOLARE

Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ai signori Ordinatori e Commissarj di guerra dipartimentali.

SIGNORE;

*A*pprossimandosi il tempo che devono essere somministrati alle truppe accasermate i materassi e capezzali di lana, e che si rende necessario l'uso delle coperte, è indispensabile che le Autorità comunali ed i signori Funzionarj amministrativi portino tutta la loro attenzione, onde siano eseguite le riparazioni degli effetti, e sieno spurgati quelle che di questo preservativo sanitario avessero bisogno.

Mentre son certo che i Comuni si occuperanno immediatamente delle riparazioni e spurghe occorrenti, impegno i signori Ordinatori delle divisioni e Commissarj di guerra dipartimentali a sorvegliare, perchè ciò si eseguisca con esattezza ed in modo lodevole.

Volendo poi essere sollecitamente informato dello stato in cui si trova il casermaggio in ciascuna piazza fissata di guarnigione senza attendere le situazioni del terzo trimestre, i signori Ordinatori mi trasmetteranno il giorno 15 corrente un riassunto generale dello stato del casermaggio nelle piazze della divisione, compilato sui riassunti della visita bimestrale del 1.º settembre p. p., giusta le discipline ingiunte da S. E. il Ministro dell' Interno ai signori Prefetti, Podestà e Sindaci, ed alle quali si riferisce la mia Circolare 18 marzo 1812.

Questo riassunto generale porterà,

- 1.º Il dettaglio degli effetti nuovi, buoni, da ripararsi, inservibili;
- 2.º Le osservazioni degli Ordinatori, giusta il prescritto del § 6.º della Circolare su citata, indicando esattamente le misure prese per migliorare il servizio.

Interessando quest' oggetto il ben essere e la salute del soldato, mi rende certo di tutto l'impegno, per parte di tutt' i funzionarj chiamati dalla legge, ad assicurare l'alloggio dovuto al soldato; e siccome il difetto de' fondi potrebbe in qualche Comune fare ostacolo alle necessarie operazioni, io impegno in singolar modo i signori Prefetti a voler combinare i mezzi occorrenti in pendenza degli assegni che al più presto sarò in grado di fare per questo ramo di servizio.

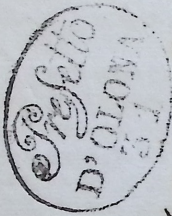
Ho l'onore di manifestarmi con distinta considerazione.

PEL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,
L' INCARIGATO DEL PORTAFOGLIO,

BIANCHI D'ADDA.

Il Segretario generale,
A. ZANOLI

A. N. S.
P. li 16. 8bre 1413.



Ally'sino di

11/11/11

Legnaro
Cont. F. Gallucci



Milano, il 25 settembre 1813.

CIRCOLARE

N.^o 43575.

OGGETTO

Discipline tendenti ad introdurre l'ordine negli uffici delle autorità civili, f.f. di Commissarij di guerra, ed a regolare i registri dei Comuni per gli oggetti concernenti il servizio militare.

Ai signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ai signori Commissarij ordinatori ed ordinarj di guerra e f.f.

SIGNORI,

*D*ai risultamenti dell' ispezione trimestrale dei servizi amministrativi delle diverse piazze del Regno ho dovuto rilevare:

1.^o Che la maggior parte delle Autorità civili f.f. di Commissarij di guerra sogliono tenere le carte relative al servizio militare confuse con quelle riguardanti il servizio civile;

2.^o Che la maggior parte dei Comuni e Stabilimenti non trovansi in grado di dimostrare la qualità dei loro crediti verso il mio Ministero con chiarezza e precisione, nè d'indicare le epoche in cui hanno avuto luogo i pagamenti, e ciò perchè i Comuni e gli Stabilimenti dopo aver resi i loro conti non si curano di conservare i registri e di custodire le minute relative.

Avendo sentito l'importanza di porre riparo a siffatti inconvenienti, dalla di cui esistenza non poteva che ridondare nocimento al servizio e ritardo nell'ordine delle operazioni, ho interessato S. E. il signor Conte Ministro dell' Interno a prescrivere delle discipline atte a rimuovere entrambi gli accennati disordini.

Apprezzando il prefato Ministro il merito delle mie osservazioni, le quali ad altro non tendono che a maggiormente tutelare l'interesse delle Aziende comunali e degli Stabilimenti civili, ed a introdurre l'ordine nell'amministrazione, mi ha partecipato di aver dato delle istruzioni positive,

1.^o Perchè venga stabilita negli Uffici Municipali una linea di separazione tra gli atti che hanno relazione al servizio civile e quelli che esclusivamente riferiscono al servizio militare, e perchè sia inoltre stabilito un protocollo speciale per gli affari dipendenti da quest'ultimo servizio sulla forma dell'unito modello sotto la lettera A;

2.^o Perchè siano stabilite delle norme uniformi ed invariabili per la contabilità dei Comuni, prescrivendo all'uopo un registro conforme all'unito modello B.

Al Sig. Sindaco di Segnano

[illegible]

Regno D'Italia

IV. 19961.

Segr. Gen.

Milano li 20. Febbre 1813.

Il Consigliere di Stato
Prefetto del Dipartimento d'Olonas
Al Sig.^o Sindaco di Legnano

Il Sig.^o Conte Ministro della Guerra ha fatto conoscere a S.^o
E. Il Sig.^o Conte Ministro dell'Interno, che dall'esame dei
libretti dell'ispezione trimestrale dei servizi Ann.^o nelle
diverse piazze del Regno, si scorge che la maggior parte
de' Comuni trovansi in grado di dimostrare la quantità
de' loro Crediti verso il suo Ministero con chiarezza, e
precisione, nell'indicare le epoche in cui hanno avuto
luogo i pagamenti, soggiungendo, che ciò nasce dalle
circostanze, che i Comuni dopo d'aver sepo i loro Conti
non si curano di conservare i Registri, e di custodire le
minute degli oggetti relativi.

Convinto il Sig.^o Conte Ministro dell'Interno della necessità di
riparare un tale inconveniente mediante discipline uniformi
e invariabili per le Contabilità sul modo di tenere i corris-
pondenti Registri ha determinato che i Comuni abbiano
un apposito Registro per tutti i Crediti concernenti il Militare
servizio avendo stabilito di concerto col Sig.^o Conte Ministro
della Guerra il modello del detto Registro, di cui ne unisco

un esemplare per il compito, e sollecito adempimento del me-
desimo trovandosi in esso tutte le indicazioni necessarie
all'uso
Ella osserverà però, che in ogni foglio del ripetuto Registro non
dovrà essere registrato, che un solo servizio Militare, e che
quindi per ogni servizio si dovranno essere i suoi fogli
separati; Ella dovrà poi tenere conto separato dei Costi
verso il Governo Francese, onde evitare qualunque confusione
e raccomandando vivamente l'esecuzione di questa disposizione
superiore, e mi pregio di attestarle la mia più distinta stima

P. S. Essendo ordinato altresì il prefato M. Conte Ministro dell'
Interno, che per Comuni dai quali si sostengono servizi Militari
in via di anticipazione rimborsabili dal Ministero della
Guerra ~~stabiliti~~, e i di cui Ebrei, o Sindaci si impegnano
le funzioni di Commissario di Guerra si abbia a stabilire
uno speciale protocollo per gli oggetti relativi al servi-
zio militare, ho creduto così per procurare ai Comuni
medesimi un vantaggio di far stampare un numero

discreto de' fogli per detto protocollo, invitando i S.
Ebrei, e Sindaci ad indicarmi il numero, che per
il rispettivo Comune potrà loro occorrere in via perpetua.
Essendo questo Comune in questo numero io gradisco, che Ella
pure mi faccia domanda de' fogli, che credesse abbisog-
nare riprendendosi a comincerli in seguito l'importo.

Gr. Lucini

H. 139.
P. 6. 30. Jan 1813.

N. 7711

Regno d'Italia

Legnano 6. 10. 1913.

al Sig. Conf. di Stato Stavone Profetto del Diparti-
mento d'Obba f. —

La domanda dell'albergatore Gaetano Patti com-
prende tre oggetti. Il primo si è l'alloggio sommini-
strato a militari ~~con~~ senz'altre somministrazione.
Questo è ciò che si pratica all'evenienza di passaggio
di Militari, o per le pernottazioni della Gendarmeria,
distribuentosi fra le officine, pel quale incomodo non
si ha alcuna fitrazione di pagamento. Il secondo
oggetto si è quello dell'alloggio con legna, e lume;
rapporto alla legna quando la Municipalità ha ordi-
nata, ha corrisposto l'ammontare contro i Boni delle
parti precedenti, rapporto al lume pare che segua la
natura stessa dell'alloggio. Finalmente il terzo oggetto
si è l'alloggio coi foraggi, e questi sono sempre stati
pagati contro la presentazione de' Boni come sopra.

Devo però in proposito avvertire, che molte volte
pare qualche Militare il quale si fa lecito di farsi dare
la legna senza alcuna autorizzazione, ora di questo la
Municipalità non può rispondere, se non è avvertita
in tempo. Tali sono le occorrenze, che ho l'onore

di subordinate ad evasione di cod: ² ord: ¹ ca.
durante H. 10319. mentre sitavando le
Corte ho l'onore di protestarmi colla più
diffidatissima.

N.° 36799=37896
38176.

OGGETTO.

Richiamata l'attività e lo zelo de' Funzionarj civili e militari relativamente ai locali inservienti ad uso di caserma e di detenzione.

Milano, il 27 agosto 1813.

CIRCOLARE

Ai signori Generali Comandanti le Divisioni territoriali e
Comandanti i Dipartimenti,
Ispettore Generale della Gendarmeria Reale,
Prefetti, Viceprefetti, Podestà e Sindaci,
Ordinatori e Commissarj di guerra dipartimentali.

SIGNORE,

Dall'esame delle situazioni d'ispezione trimestrale ai servizj amministrativi e dai rapporti de' signori Ordinatori delle Divisioni sullo stato de' locali destinati ad uso di caserma e di quelli inservienti alla detenzione de' militari sotto Consiglio di guerra e sotto scorta ho rilevati alcuni inconvenienti che per la loro importanza e per le conseguenze che da essi derivano, abbisognano d'immediato provvedimento.

I principali tra questi per rapporto alle caserme sono i seguenti:

- 1.° *Delle riparazioni che con tenue spesa potrebbero ora essere eseguite, e che omettendo di farle a tempo debito ed all'opportuna stagione lasciano deperire il locale, e quindi maggiori spese rendono necessarie;*
- 2.° *Alcuni lavori di finestre o latrine che dando una maggiore ventilazione od evitando un odore nocivo alla salute del soldato, renderebbero le caserme e più sane e più convenienti all'uso cui sono destinate;*
- 3.° *L'urgenza di stabilire in alcun Comune di stazione delle caserme atte ad alloggiare i convogli de' Coscritti che ora vengono o dispersi per le case, agevolandosi così il mezzo ai male intenzionati di disertare, o posti in locali abbandonati spesso mal sicuri, mal riparati sempre, non di rado umidi, non ventilati, insalubri.*

Relativamente alle prigioni sono i seguenti:

- 1.° *In alcuni Comuni ove non esistono apposite prigioni militari vengono posti i soldati nelle medesime stanze coi detenuti civili, accomunando così l'impinto di colpa militare non infamante con uomini macchiati d'infamia e famigliarizzati col delitto;*
- 2.° *Alcune delle dette prigioni mancano di stanza apposita per contenervi i rognosi, per cui la malattia si diffonde e generalizza;*
- 3.° *I locali destinati ai detenuti militari sono in alcuni Comuni mal sani per mancanza di ventilazione, o perchè umidi o non sufficienti ai bisogni, da cui ne vengono specialmente le malattie delle carceri, una ristrettezza penosa al detenuto, pericolosa per gli oggetti sanitari, ed in forza della quale conviene bene spesso ritardare le traduzioni della Gendarmeria.*

Le conseguenze immediate che da questi inconvenienti ne derivano a carico del ben essere del soldato, della parte sanitaria, dell'economia dello Stato, non che di quella particolare de' Comuni, e la loro influenza sui varj rami del buon governo, rendono di somma urgenza il rimediarvi, e costituiscono un egual dovere a tutte le Autorità locali e pubblici Funzionarj di concorrervi per quanto a loro rispettivamente può appartenere,

810 Mentre io pertanto dal canto mio intensamente me ne occupo per ciò che direttamente il mio Ministero riguarda, richiamo l'attività e lo zelo de' signori Prefetti ad impartire quelle providenze che l'importanza dell'oggetto domanda, interessandoli a far in modo che i Comuni si prestino a quelle operazioni non solo che loro spettano direttamente, ma anche ad anticipare quelle che al Genio appartenessero, e che per mancanza di fondi al momento disponibili questo non fosse in grado di far eseguire. I Comuni devono penetrarsi dei sommi vantaggi della cosa e della tenuità delle spese allorchè sono fatte a tempo utile, mentre divengono ogni giorno più gravose lasciando abbandonati i locali, e della necessità che il servizio sia bene assicurato.

Per agevolare ai Comuni i mezzi di prestarsi a così importante oggetto e metterli al caso di anticipare le somme occorrenti anche pei lavori che al Genio appartenessero, io ho fatto loro ultimamente degli assegni pel casermaggio, e mi farò una particolare premura di pareggiare i loro crediti in faccia al mio Ministero.

Nel caso in cui relativamente alle carceri militari si fosse in qualche Comune introdotto l'abuso di far passare alle medesime dei militari punibili con misure disciplinari, richiamo la stretta osservanza degli articoli 1.º e 2.º del Decreto Consolare 26 fiorile anno X, relativo alla detenzione dei militari nelle stanze di polizia e prigioni di disciplina che sono del tenore seguente:

« Art. 1.º Incominciando dal 1.º pratile prossimo non saranno detenuti nelle prigioni » militari che i militari sotto giudizio e quelli viaggianti sotto scorta della gendarmeria. »

« Art. 2.º I militari condannati a pene di disciplina saranno detenuti nelle stanze » di polizia o nelle prigioni di disciplina stabilite nel recinto delle caserme occupate » dai corpi rispettivi. »

Non dubito di tutto l'interessamento dei signori Prefetti, e di tutto l'impegno dei Funzionarj civili e militari, e di quello dei Comuni per gli oggetti sui quali richiamo con questa la loro attività, zelo ed attenzione, e me ne attendo quindi le migliori risultanze per la cessazione degli esposti inconvenienti e per assicurare nel miglior modo il servizio.

Le situazioni d'ispezione de' servizi amministrativi al 1.º ottobre prossimo venturo devono indicarmi tutti i lavori che in seguito delle premesse disposizioni si saranno fatti nei locali destinati ad uso delle caserme e prigioni militari, non che quelli che alla stessa epoca fossero ancora necessari, soggiungendo le misure prese per provvedervi.

Frattanto gli Ordinatori mi faranno avere pel giorno 10 prossimo venturo settembre un rapporto generale indicante

1.º I restauri indispensabili e d'urgenza ai locali militari della rispettiva loro divisione;

2.º Le misure prese di concerto colle diverse Autorità per provvedervi.

Ho l'onore di salutarla con distinta considerazione.


PEL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,

L'INCARICATO DEL PORTAFOGLIO,

BIANCHI D'ADDA.

Il Segretario generale,

A. ZANOLI.



Ally W. Lisco D.

Dr. H. C. Cary
Payee of

N. 2500.

Milano l. 8 Luglio 1813

circolare

Commissario di Guerra del Dipart.
all' Sig. Foresta D. Legnano.

Venendomi inoltrato da taluni dei Sig. Foresta
della contabilità sui diversi servizi amministrativi Militari
senza il dovuto rispetto per le disposizioni del Vice Reale
Decreto 29 novembre 1811 e volendo evitare in
avvenire simile inconveniente che non costringerebbe
al rinvio della contabilità stessa e quindi a sensibi-
li ritardi nell'innalzare alla superiore autorità
gli atti trasmettendo una modula che Ella vorrà
avere la compiacenza di compilare conforme
ogni qualvolta mi trasmetta della contabilità.
Ho il vantaggio di salutarla distintamente.

Ulla agio
D. Legnano

#. 166.
P. li 19. Luglio 1913.

Riassunto dei Documenti che il sottoscritto accompagna a S. E. il Sig. conte ministro della Guerra
per le forniture da lui fatte in forza

Luogo in cui fu fatto il fatto.	Servizio cui si riferisce il credito.	oggetto	Epoca in cui fu fatta la fornitura	Contratto ordine e	Dettaglio dei Documenti				Ammontare della contabilità			Osservazioni
					Stato portante il risultato dell'ordine	Utile Pagale	Pezzo contabile	Spese	Lire	Centesimi	Milliesimi	

et

di

della comune

Regid. col 10

Si incontrano il numero dei rinviati documenti e ricavati dalla norma
votata dal 2.^o art. 4.^o del vicin. Reale Decreto 29 novemb. 1811.

A Milano li

Manfredi di Guerra della Regia

no 2119

Circolare

Milano li 26 Luglio 1818.

Il commissario di Guerra del Regio D.º d'Armi
Al Sig. H.º di commissario di Guerra di Legnano

Avvicinandosi le epoche superiormente stabilite per
la trasmissione delle diverse contabilità ed invii periodici relativi
al secondo trimestre corrente anno, le avveggo, signore, le mie
più vive sollecitazioni affinché voglia avere la cortesia di
non frapporre il menomo ritardo nel trasmettermi i documenti
richiesti.

Le prove costanti di zelo e d'interesse che Ella
mi ha sempre dato nel disimpegno degli affari del servizio
militare, mi sono garanti dell'efficacia con cui sarà per
secondare le mie pressure.

Sono in attenzione di affari favoriti, e ho il vantaggio
di riverirla con distinta stima

Alleggerini

1
A. 151.
P.^{to} li 3. Luglio 1913.

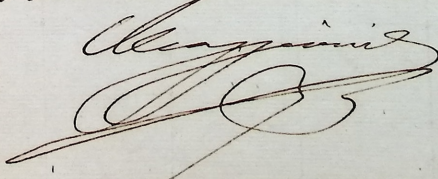
N. 191

Milano li 14. Maggio 1813

Il Commissario di Guerra del Dipartimento
Al Sig.^o Sindaco di Legnano ⁴⁴² di Comand. di
Guerra

Sono stato fin' ora in aspettazione del libro d'ispezione
trimestrale di codesta Piazza, il quale doveva pervenirmi fin
dal giorno s. pp.^e Aprile

Non potendo ulteriormente differire l'invio
di quelli che mi sono stati trasmessi da tutti i Sig.^{pi} Reg.
di Comand. di Guerra del Dipartimento mi sarebbe spiacevole
di dover far rimarcare all'autorità Superiore la mancanza
di quello che da lei aspetto tuttavia, ed è per questo che
mi do la premura d'invitarlo nuovamente a questa
trasmissione interpellandolo ad eseguirlo col primo corso di
posta

Ho l'onore di salutarlo con distinta stima
All'agguirio


A. 10425.

~~3964~~

A. 105.

P. Linn. Maggio 1913.

anno 1762

Milano li 24 Gennaio 1813

Al Sig. ^{Il} ~~Il~~ Commisario di Guerra a Legnano.

S. E. il Sup. Conte Ministro della Guerra volendo ritenere nel di un guide costante ed uniforme la riunione della Notizie periodiche riguarda l'amministrazione generale della Guerra e desideroso di estenderle le provide sue collezioni in tutti i punti ove la sicurezza del pubblico servizio, il bene del Soldato, il corso regolare dell'amministrazione potessero reclamarlo, ha stabilito che sia compilato trimestralmente un Libretto d'ispezione generale dei servizi amministrativi in ogni piazza di guarnigione e di Piegga, o che per qualunque circostanza possa interessare il servizio militare.

Signori d. G. Della maggior parte delle piazze di questo Dipartimento comprese nell'indicate categoria hanno già dato un saggio del lavoro di cui trattarsi in seguito della mia circolare N° 9258 del giorno 23 Agosto prossimo passata e quindi agevole sarà per riuscir loro l'impianto della Statistica che si vuole ora attivare. S. E. il Sup. Conte Ministro della Guerra volendo però togliere ogni difficoltà nell'esecuzione ed esigendo una perfetta eguaglianza nelle norme e nelle forme di questi stampi, ha incaricato i commissari di Guerra Dipartimentali di recarsi personalmente in luogo due volte all'anno per riconoscere lo stato della cosa; questa circostanza che deve verificarsi per la prima volta negli ultimi del corrente, onde statuire la situazione dei servizi al primo Gennaio corrente, mi offrirà l'opportunità di conferire immediatamente colli Signori d. G. di commissari di Guerra della mia giurisdizione e per conseguenza di dirigerne io stesso, ove fosse d'uopo, il primo impianto.

Ciò nondimeno esigendo imperiosamente l'importanza del servizio di cui sono incaricati che la mia assenza dalla residenza sia estremamente limitata, mi affretto a trasmetterle in pressurione due stampi dell'indicate libretto d'ispezione e lo interesso d'esaminare attentamente la denominazione degli oggetti che abbraccia, onde poter disporre i materiali e raccogliere o constatare le notizie necessarie in tutti gli oggetti di servizio analoghi alla posizione di codesta Piazza, trascrivendoli su di una di tali stampe che servirà di minuta e rimanere nel di Lei ufficio, giusta l'articolo primo della avvertenza generale che sono in fronte al Libretto.

A. 76.
P. li 4. Aprile 1813. -

Sottino spirito mio sono annate tutte le Signori M. D. Comissario
di guerra di questo Dipartimento, il loro zelo per la marcia regolare
del servizio, le loro sollecitudini per l'interesse dei comuni che
amministrano e di cui far parte (qualità distintive che ho dovuto
sovente rimarcare, colla maggiore compiacenza) mi sono garantite
del più efficace concorso in questo interessante lavoro e sono
altresi persuase che provenendo tutte le indagini che m'incam-
bono nella personale ispezione, non mi lasceranno per argomento
della mia osservazioni che gli elogi alla loro attività, intelligenza
ed attaccamento al servizio del Sovrano.

Ho l'onore di protestarle la mia distinta stima e rispettosa
condescendenza

Il Comissario di Guerra della Puglia

U. e. p. p. p.

[Signature]

[Faint signature]

ff. 14.

Q. li 30. Gennaio 1813.

Gen^l Meale.

Legnano li 8 Maggio 1873.

Palazzi Gen^l Meale.
al Sigr. Sindaco l

A. Invito il Sigr. Sindaco locale di
far fornire due razioni di foraggio
Complette a due Cavallo delle Gen^l Meale
Simoncelli, e del Sottoscritto

presso l'incontro di Salvatore Tr^o

Palazzi
Gen^l Meale

REGNO D'ITALIA.

Milano il 6 Aprile 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA
ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Dal Ministero della Guerra vengono tratto tratto rifiutati dei Boni di somministrazioni fatte ai Militari, adducendosi non potersene ordinare il pagamento all' Appaltatore, nè ammettere i medesimi in liquidazione per essere trascorso il termine superiormente prefisso alla produzione delle relative contabilità.

Con replicate mie Circolari ho fatto conoscere ai Signori Podestà, e Sindaci l'obbligo che loro incumbe d'insinuare i conti relativi a qualsivoglia Militare servizio entro i primi giorni successivi al mese in cui fu eseguita la somministrazione sia di pane, che di foraggio, come di mezzi di trasporto.

Il Codice dei Podestà, e Sindaci al tit. 20 Sez. I. e II. ha indicate le norme generali con cui eseguire le forniture suddette in mancanza del servizio per colpa dell'Appaltatore, non che il tempo, ed il modo con cui debbono essere insinuate le relative contabilità.

Per quello riguarda somministrazioni di pane ai Soldati distaccati in sussidio della Reale Gendarmeria, deggiono i relativi Boni essere rimessi nel succitato termine all'Appaltatore, cui appartiene l'eseguirne il pagamento.

A scanso però d'incomodo, e delle spese di viaggio che dovrebbero sostenersi nella presentazione all'Appaltatore de' predetti Boni, e conseguente scossa del loro importo, potranno i Signori Podestà, e Sindaci rimetterli direttamente a questa Prefettura, incaricandomi io di farne eseguire l'esigenza, e di rimettere in seguito ai rispettivi Comuni le somme, che saranno state esatte.

Rapporto ai foraggi, che per avventura possano essere somministrati dai Comuni ai Militari tanto Francesi, che

che Italiani, dovendo le loro contabilità essere prodotte ai rispettivi Signori Commissarj di Guerra per la corrispondente liquidazione, dovranno i Signori Podestà, e Sindaci rimettermele nei primi giorni di ciascun mese dopo eseguita la fornitura, perchè previo il loro esame possano essere da me inoltrate ai mentovati Commissarj di Guerra.

Per ultimo relativamente ai mezzi di trasporto che si somministrano ai Militari isolati, richiamo i Signori Podestà, e Sindaci alla piena osservanza di quanto è prescritto colla mia Circolare 25 Novembre 1812 N. 25620, in forza di cui le contabilità de' trasporti Militari, le quali venivano trasmesse alle Prefetture doveano da quell'epoca in avanti essere prodotte direttamente al Commissario di Guerra Francese, od Italiano secondo la natura del servizio. Tanto pei foraggi, quanto pei trasporti forniti dai Comuni ai Militari dovranno star ferme le disposizioni date dalla mia Circolare 7 Marzo 1809 N. 2565 prescrivente la trimestrale presentazione a questa Prefettura dello stato indicativo de' servigi prestati nell' antecedente trimestre.

Dopo avere così nuovamente richiamate le Amministrazioni Comunali all' esecuzione delle discipline superiormente stabilite per l' insinuazione delle contabilità relative ai servigi Militari, diffido i medesimi che d' ora innanzi, avvenendo il rifiuto per parte del Ministero della Guerra del pagamento dei relativi Boni a cagione della ritardata loro presentazione, a termini del disposto dalla Circolare della cessata Direzione Generale dell' Amministrazione de' Comuni 4 Aprile 1810 N. 1966 espressamente citata all' articolo 809 del mentovato Codice de' Podestà, e Sindaci, ogni danno derivante per tal causa ai Comuni verrà imputato a quei Funzionarj che vi hanno dato causa, e quindi i Signori Podestà, e Sindaci, che per dovere di loro istituto sono tenuti compilare, e presentare tali contabilità nei termini sovra indicati, dovranno del proprio tenerne indenni i Comuni, non dovendo questi soggiacere alle perniciose conseguenze dell' altrui trascuratezza.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

ff. 81.

P. li 17. Aprile 1413.